

Per LUISA ROTA SPERTI – 05/2/2020

(Ciao Luisa, ho ricevuto questo messaggio privato su Facebook da Emma Colombini per te .
E' una poesia bellissima ed è dedicata a te, per questo vorrei fartela avere.
Ho dato ad Emma il tuo numero di cellulare e la tua e-mail. Spero vi sentirete presto.
Ciao Carmen).

Messaggio da Emma Colombini del 28/01/2020:

Ciao Luisa, spero tu stia bene. Forse non ti ricorderai di me, ci siamo incontrate per un tempo sfuggente al Rifugio Città di Fiume, in un fine settimana di inizio estate di quasi due anni fa. Conservo queste poche parole da allora, e ogni tanto, quando mi torni in mente, vado a rileggerle e mi sfugge un sorriso. Ora voglio ridarle a te, perché in fondo ti appartengono.

Per gli esseri umani è soltanto una vecchietta un po' pazza. Completamente pazza, per molti. Ma la verità è diversa. Lei, semplicemente, non è di questa terra. È figlia di un amore lontanissimo e proibito, di uno gnomo reietto e un Abete Rosso. Del padre ha preso l'aspetto, più evidente ora, che il tempo le ha vissuto addosso mille strade. Della madre conserva l'irrimovibile fierezza, la testardaggine di essere quello che è, la voglia di vita che non fa perdere gli aghi. Ma anche una gioia che ricorda il Natale, profumata, avvolgente e giocosa. Ha scelto un nome da umana, per vivere questa vita, ma soltanto al canto del vento lei risponde davvero. Dice di avere quasi settant'anni, ma è più vecchia degli alberi e del cielo. Era qui prima delle montagne, prima degli uomini e dei loro mali. Quando era più giovane ci ha provato, a mescolarsi agli uomini, ad essere come loro. Ma non ci è mai riuscita davvero, perché il suo cuore è sempre stato troppo veloce per venire ingrigito di una vita banale. Ora è un po' stanca, piaceri non le interessa più, va per la sua strada, indomita e lontana. È una creatura difficile da capire, scomoda da apprezzare. Ma se riesci a vedere dietro i suoi occhi, il mondo ti apparirà di infinite dimensioni, tinto di colori che non puoi immaginare, pieno di straordinarie creature danzanti. Lei ci prova da sempre, a fermare quel mondo su un foglio di carta, così che anche noi uomini ciechi possiamo goderne le meraviglie. E per quanto remote, bellissime e magiche ci affascinino le sue opere, non possiamo che vedere di bianco e di nero quei colori infiniti. Lei, di millenaria saggezza, ha gli occhi grandi di tutti i bambini. E quando ti guarda lo sai che ti vede, vede chi sei. Come nessun essere umano sa fare, in fretta o davvero. Lei è quel tipo di creatura che sa stupirsi di una nuvola, di un filo d'erba o del canto della marmotta. Quel tipo di creatura che, a te che non sei nessuno, regala qualcosa che viene da lontano, nel tempo e nello spazio, prezioso come la neve, magico come un sorriso. Lei, che sta davanti al Pelmo come se fosse il suo amante, e guardando la luce in fondo ai suoi occhi non puoi che sorridere. Perché è la stessa luce che brilla nei tuoi.

Emma Colombini